



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - Campania
lunedì, 10 ottobre 2022

FIN - Campania

lunedì, 10 ottobre 2022

FIN - Campania

| | | | | |
|--|--------------------|-----------|-----------------|---|
| 10/10/2022 | Il Mattino | Pagina 39 | | 3 |
| Il Posillipo pareggia il derby con Salerno e accede alle final eight di Coppa Italia | | | | |
| 10/10/2022 | Roma | Pagina 25 | | 4 |
| Al Posillipo basta un pari: c'è il pass per la Final Eight | | | | |
| 09/10/2022 | gazzetta.it | | Franco Carrella | 5 |
| Fiorillo, un trentennale d'oro e i nuovi progetti romani | | | | |

Il Mattino

FIN - Campania

Il Posillipo pareggia il derby con Salerno e accede alle final eight di Coppa Italia

Il Posillipo guidato dal tecnico Roberto Brancaccio (nella foto) ha pareggiato il derby con la Rari Nantes Salerno per 8-8 e si è qualificato per le final eight di Coppa Italia. Un rigore di Stevenson, a 29 secondi dalla fine della sfida, ha regalato il punto che in virtù della migliore differenza reti consente ai rossoverdi di accedere al turno successivo della competizione tricolore, in programma dal 10 al 12 marzo 2023. In mattinata la squadra napoletana era stata sconfitta per 17-9 dai vice campioni d'Italia del Brescia. «Era importante cominciare bene, il passaggio del turno è stato fondamentale. Non è stato semplice giocare due partite in poche ore ad inizio stagione, sono state gare di grande intensità. I ragazzi sono stati bravi a stringere i denti ed ad ottenere la qualificazione. È stato un risultato fortemente voluto, faccio i complimenti alla mia squadra per la prestazione», il commento del coach posillipino Brancaccio. La sua squadra tornerà in vasca il 22 ottobre per la prima gara del campionato di serie A in programma contro il forte club del Brescia.



Roma

FIN - Campania

PALLANUOTO - COPPA ITALIA Rossoverdi premiati dalla differenza reti: è sufficiente un 8-8 nel derby con Salerno

Al Posillipo basta un pari: c'è il pass per la Final Eight

CN POSILLIPO RN SALERNO 8 8

(1-3, 2-1, 2-1, 3-3) CN POSILLIPO: Lindstrom, Somma, Stevenson 3, Abramson 1, Mattiello 1, Aiello, Briganti, J.

Lanfranco 3, Picca, Scalzone, Milicic, Sacco, Spinelli. All. Brancaccio CHECK UP RN SALERNO: Milione, M. Luongo 1, Esposito, Sanges, Siani, Gallozzi, Tomasic, Gallo 1, Bertoli 2, Parrilli, Barroso Macarro 4, Maione, Vassallo. All. Citro ARBITRI: Paoletti e Severo NOTE: Nessuno uscito per fali.

NAPOLI. Incomincia con il piede giusto la stagione di impegni ufficiali per il Posillipo: i rossoverdi centrano la qualificazione alla Final Eight di Coppa Italia chiudendo al secondo posto il girone di qualificazione giocato tra ieri e sabato alla Piscina Scandone di Napoli. Un rigore di Stevenson, a 29 secondi dalla fine della sfida con la Rari Nantes Salerno regala il pareggio decisivo (8-8) che, grazie alla migliore differenza reti, permette alla squadra partenopea di passare al turno successivo, in programma dal 10 al 12 marzo 2023. In mattinata il Posillipo aveva perso 17-9 la sfida con il Brescia che ha vinto il concentramento considerato che sabato si era già imposto su Salerno (19-4). Un divario ampio che di fatto ha spianato la strada al Posillipo il quale ieri pomeriggio aveva a disposizione due risultati su tre. «Era importante cominciare bene, il passaggio del turno è stato fondamentale - afferma il tecnico Roberto Brancaccio -. Non è stato semplice giocare due partite in poche ore ad inizio stagione, i ragazzi sono stati bravi a stringere i denti ed ad ottenere la qualificazione. E' stato un risultato fortemente voluto, complimenti alla mia squadra».



Fiorillo, un trentennale d'oro e i nuovi progetti romani

Franco Carrella

9 ottobre - ROMA Mario Fiorillo, 59 anni, alla presentazione Nomen omen, di nome e di fatto. L' Olympic Roma è nelle mani di Mario Fiorillo, il capitano dell' ultimo Settebello oro ai Giochi: "Trent' anni dopo, quell' impresa di Barcellona è più che mai viva" si inorgoglisce il campione napoletano, tra i più grandi pallanuotisti di sempre. Sessant' anni da compiere il 16 dicembre, sette scudetti conquistati col Posillipo tra il 1985 e il 1996, in Nazionale anche oro europeo nel '93 e oro mondiale nel '94, ha aggregato tanti amici alla festosa presentazione della sua ultima creatura che parteciperà all' A-2. A cominciare dal c.t. Campagna che di quell' immensa squadra guidata da Rudic era il vicecapitano. Il club è nato un anno fa, quando Fiorillo ha rilevato il titolo sportivo dell' Arvalia, in cui aveva lavorato dal 2017, dopo la precedente esperienza con la Roma Nuoto. Nella scorsa stagione ha chiuso il girone meridionale al sesto posto. Il Settebello in trionfo a Barcellona AMARCORD - Passato, presente e futuro, così, si sono mescolati in maniera emozionante sul lungotevere. A partire dai tempi andati: "Di quell' avventura spagnola ricordo soprattutto le grandi fatiche per arrivarci. Rudic ci strizzò per bene nelle settimane di avvicinamento, tanto che acquisimmo una gestione dello stress molto elevata. Carichi di lavoro che adesso sembrerebbero normali, ma all' epoca erano enormi per noi. E ricordo anche lo scetticismo che ci accompagnava alla vigilia, critiche continue che ci compattarono. Qualcuno diceva che sarebbe stato meglio lasciare a casa qualche veterano come me e Campagna". L' epica finale con la Spagna, 9-8 dopo sei tempi supplementari, quel magico 9 agosto "Con la mentalità vincente che ci contraddistingueva, altre due ore di partita non ci avrebbero piegato. Quanto al gol decisivo di Gandolfi, su assist di Campagna, Estiarte avrebbe preferito difendere a zona mentre il tecnico Matutinovic ordinò il pressing. Al posto di Matutinovic avrei fatto la stessa scelta, considerando l' arbitraggio favorevole di cui godevano". La costruzione di quella squadra spagnola è diventata anche un film, "42 segundos", come quelli che separarono i padroni di casa dal trionfo, sotto gli occhi di re Juan Carlos: Estiarte nel secondo supplementare segnò l' 8-7 su rigore, concesso per fallo di Fiorillo su Sans. "Era la mia terza penalità e agli arbitri ne dissi i tutti i colori uscendo dalla vasca. Rimasi lì a trepidare davanti ad Andreotti". Poi Ferretti allungò il match su magnifico passaggio di Bovo, quindi l' epilogo d' oro. Sulla Gazzetta, in prima pagina, il Settebello diventò Settebellissimo. "Raffronti tra la pallanuoto dell' epoca e quella di oggi? La nostra era più bella. Posso dire di me la stessa cosa che ripete Estiarte: nella fisicità di adesso, faticherei a emergere". E a proposito di anniversari, il 3 ottobre è caduto un altro trentennale: la scomparsa di Fritz Dennerlein, il predecessore di Rudic. "La figura più alta che io abbia avuto come riferimento di cultura e valori", osserva Fiorillo. LEGGI ANCHE Pro Recco e



Settebello a Trento Salvato nella pagina "I miei bookmark" L' ATTIVITA' - Dall' Olimpiade all' Olympic, dunque. Il Csi Flaminio è il cuore pulsante dell' attività, altri impianti utilizzati sono l' Eschilo 2 e lo Sporting Club Tuscolano. "Gli iscritti stanno aumentati a dismisura in soli 12 mesi, abbiamo superato quota 200 e questo ci gratifica. Bisogna ringraziare doppiamente quanti gestiscono le piscine, in questo periodo di esorbitante caro bollette". Parallelamente c' è il vivace mondo della Fiorillo Academy, scuola di pallanuoto aperta a ragazzi e ragazze di 8-14 anni, promossa pure nelle scuole: anima con i suoi camp i mesi estivi - da giugno a settembre - e include i diversamente abili. Campagna (che descrive Fiorillo giocatore come "pura intelligenza pallanuotistica"), nel corso della presentazione ha lanciato un messaggio chiaro agli atleti: "Non mi piace quando sento scuse del tipo "non posso studiare perché devo andare ad allenarmi", oppure "non posso allenarmi perché devo studiare". Basta organizzarsi e tutto si può conciliare". Applauditissimo dai genitori. L' Olympic, che ha aperto anche una sezione di nuoto artistico, è impegnata costantemente nel sociale e nella solidarietà attraverso le iniziative con l' associazione Progetto Filippide: avvia alla pratica sportiva persone con disabilità, in particolare con autismo o con malattie rare legate all' autismo. Il braccio destro di Mario - fino allo scorso campionato anche in acqua - è il figlio Luca. Quando il papà conquistava l' oro di Barcellona, aveva appena due anni. Nella squadra spicca un altro cognome celebre: Calcaterra, in questo caso Enrico, è il figlio di Roberto che fu grande centroboa azzurro (compagno di Mario) e nipote di Alessandro che allena la Vis Nova e sarà avversaria in A-2. Il torneo scatterà il 5 novembre. L' Olympic, grazie ai numeri del settore giovanile (parteciperà a tutte le categorie) ha deciso di formare una squadra pure per la serie B. REGOLE - Intanto il congresso della Fina ha approvato alcune piccole modifiche al regolamento, che saranno in vigore dal primo gennaio 2023 o dalla stagione successiva: la più significativa riguarda l' area di porta e chiarisce che si estende per due metri - oltre che nello spazio tra il portiere e il centroboa - da ciascun palo verso l' esterno. Significa che il "fuorigioco" non verrà fischiato se l' attaccante si trova in posizione laterale vicino al pozzetto, cioè negli angoli del campo, pur stazionando entro i due metri (potrà dunque ricevere palla). Fiorillo - che fu anche direttore generale della Roma scudettata nel 1999 - non si capacita delle inattese novità: "Senza entrare nello specifico, senza giudicare se una norma sia giusta o sbagliata, il problema è che la pallanuoto continua a cambiare troppo. Così non crea fidelizzazione. E' già una disciplina di difficile lettura per il pubblico, in questo modo si crea soltanto confusione".